



PENNA NERA



GRUPPO ALPINI
SAN VITTORE OLONA

Sez. Milano

ANNO 36° - N. 415 OTTOBRE 2022
Notiziario del GRUPPO di SAN VITTORE OLONA
M.O.V.M. Paolo Caccia Dominioni
Apertura Sede martedì e venerdì h. 21.00

IN RICORDO DEI CADUTI DELLO SCERSCEN

All'inizio del primo conflitto mondiale vennero dislocati reparti lungo la catena alpina dal Monte Bianco al Pizzo Scalino con lo scopo di presidiare il confine Italo - Svizzero da eventuali sconfinamenti da parte nemica. Alla 5° Armata appartenevano le truppe di copertura della occupazione Avanzata Frontiera Nord (OAFN) la cui funzione, in caso di avanzata tedesca sarebbe stata quella di effettuare interruzioni, scontri veloci e tutto ciò che potesse rallentarla. Nel settore Mera/Adda (Valchiavenna e Valtellina) furono dislocati reparti tra i quali spiccavano 7 drappelli di Alpini sciatori dislocate in varie vallate di cui 2 in Valmalenco dove si teneva un corso per 200 sciatori al Rifugio Marinelli a quota 2.813 mt. Comandato dal Capitano Davide Valsecchi a sua volta esperto alpinista e sciatore. A causa delle abbondanti nevicate dell'inverno 1916 e intensificatesi nel marzo 1917, il 1° aprile presso il Rifugio Musella 28 alpini furono travolti da una valanga che causò 8 morti e 14 feriti. Il giorno successivo il Cap. Valsecchi ignaro di quanto

accaduto inviò a valle 42 fra i suoi migliori alpini sciatori che nell'attraversare la Bocchetta delle Forbici furono a loro volta travolti da una seconda valanga che provocò nuovamente altri 15 morti. In totale furono 24 gli alpini caduti mentre un altro morì in seguito a cause delle gravi ferite. I resti dei caduti furono sepolti parte nel cimitero di Lanzada e parte nel piccolo cimitero eretto nel vallone dello Scerscen e successivamente tutti traslati nel Sacrario Militare di Sondrio.

Cont. a pag. 2



DOPO LE VACANZE

Anche per chi non le ha fatte. Proprio in questi giorni si parla di fine vacanze/ferie, di rientro a scuola, di ripresa della vita normale, casa - lavoro com'è giusto che sia. Per quanto riguarda la vita del nostro gruppo ci si prova, dopo la batosta del covid che ha creato notevoli disagi, anzi più che notevoli. Sembra brutto dirlo o scriverlo ma quest'accidenti ha dato, per non dire imposto, l'opportunità di testare la validità della nostra società, della nostra nazione fino a toccare le realtà di tutti noi, famiglia e vita associativa ed è ciò che sta avvenendo anche nel nostro gruppo. Detto questo veniamo al perché di questo articolo. Pensando alle ferie/vacanze mi è venuto spontaneo un paragone con la vita militare, a quando si tornava dalla licenza più o meno lunga o licenza premio che dir si voglia; non parliamo poi dell'ordinaria. Com'era il rientro, in treno, in pullman poi a piedi fino alla porta carraia dove ti aspettava l'ufficiale di guardia o il piantone in garitta il quale senza parlare ti faceva capire che la pacchia era finita? A questo proposito mi è capitato fra le mani un ricordo scritto da un amico, tra l'altro ex tenente alpino. Lui si è capace di scrivere bene, anzi, a parer mio, benissimo, a tal punto che con la penna riesce quasi a "filmare" quanto scrive. Almeno questo succede a me e lo riconfermo ma non perché lui è un mio amico, non è una ruffianata, ma perché con il suo stile letterario è capace di farmi vedere, quasi rivivere, il contenuto di quanto scrive; in questo modo, o per suggestione o per altro che dir si voglia, ne avvantaggia il piacere della lettura in genere, in particolare di questa sua esperienza che vi propongo sperando che altrettanto avvenga a voi e che alla fine della lettura riusciate perfino a sorridere ...

*La sera di una domenica del gennaio 1974, in treno, Conegliano-Tolmezzo, rientravo in servizio: ero in borghese. Erano tanti i militari che rientravano dalla licenza quella domenica sera nelle caserme del Friuli. Fino a Udine tutto tranquillo, toni sommessi, dialoghi pacati. Poi, quando il convoglio prese la direzione della Carnia e negli scompartimenti rimasero solo alpini, mi si offrì una immagine piena di poesia e risuonarono dentro di me le note di "quel lungo treno che andava al confine..." Ma solo per poco, perché dagli zaini cominciarono ad uscire pane, salame, formaggi e fiaschi di vino. Assaggia questo, lo ha fatto mio padre, bevi questo è del vigneto di mio nonno, questo è il maiale di casa. Il clima di nonchalance di cui era permeata l'atmosfera prima di Udine mutò in immagini di bella convivialità e gustosa condivisione. Ma già a Venzone tre alpini scesi dal treno facevano un unico blocco, stretto e compatto, per permettere a quello al centro di rimanere in piedi, vista la presenza in stazione della ronda. Cordialità e adesso anche solidarietà. A Carnia due corriere aspettavano i militari diretti alle caserme di Tolmezzo, Paularo e Paluzza (quella linea ferroviaria non era più in funzione). Bortolin era un artigliero dell'Ottava del Pinerolo della Cantore. Uno e novanta, era il conducente più bravo, generoso e ben voluto della batteria, aveva un solo difetto: quando beveva non era più Bortolin. Un maresciallo in borghese della Del Din (erano due le caserme a Tolmezzo: la Cantore, Artiglieria, e la Del Din, Alpini) sulla corriera lo richiamò all'ordine. Un battibecco sedato in qualche maniera dai compagni, poi, al momento di scendere e scappare in caserma, dalla bocca di Bortolin un fendente pesante: **teron!** La mattina dopo il maresciallo della Del Din era alla Cantore con il permesso del colonnello di cercare l'autore della pesante offesa. E il giorno dopo ancora, al momento dell'alzabandiera, quando tutti gli artiglieri erano schierati in cortile, a passare in rassegna batteria per batteria. Tutti schierati, tutti tranne i cuccinieri, cui era stato provvisoriamente aggregato Bortolin per sfuggire alla vendetta del maresciallo degli alpini. Lo sapevano tutti alla Cantore, tenenti, capitani, forse anche il colonnello, tutti tranne il maresciallo **teron**.*

... meraviglioso esempio di solidarietà alpina!

PIO



SABATO 8 OTTOBRE

Sabato 8 ottobre ci troviamo in sede alle ore 8,30 per lavori di manutenzione. I soci liberi da impegni diano la loro disponibilità.

Nel corso del disnarello dello scorso 16 settembre abbiamo consegnato al nostro Armando Ciapparelli l'attestato della Sezione in occasione dei suoi primi 80 anni, cosa che avremmo dovuto fare due anni fa ma che, a causa del Covid abbiamo dovuto rimandare.

Auguri Armando .

Domenica 23 ottobre avremo due manifestazioni concomitanti: il Raduno di Raggruppamento a Lecco, mentre a Nerviano si celebrerà l'80° anniversario della battaglia di El-Alamein nonché il 30° anniversario della scomparsa di Paolo Caccia Dominioni al quale il nostro Gruppo è intitolato. Invitiamo i Soci a rendersi disponibili a partecipare ad almeno una delle due manifestazioni contattando la segreteria o comunicandolo direttamente in sede.

Domenica 4 settembre una piccola delegazione del nostro Gruppo accompagnati da alcuni musicisti del Complesso bandistico Sanvittorese si è recata a sorpresa presso quello che per noi sanvittoresi DOC sarà sempre "L'Asilo" per salutare e ringraziare la madre Superiora, suor Agnese, che l'indomani (giorno del suo compleanno) avrebbe lasciato il nostro paese destinata ad altri incarichi. E' stata una parentesi commovente e simpatica durante la quale abbiamo ringraziato Suor Agnese per la sua opera dedicata alla nostra comunità ed un augurio per il futuro.



Si invitano TUTTI i soci ad aderire alla petizione indetta dalla Sede Nazionale riguardante la raccolta firme per l'istituzione di un servizio obbligatorio per i giovani finalizzato al servizio della Nazione. Tutti abbiamo ricevuto il link : <https://chng.it/Mgsp5TRL> da dove si può aderire e lo si può fare tralasciando il paragrafo che parla di un EVENTUALE contributo e comunque chi avesse difficoltà può venire in sede e compilarlo con noi.

DATE DA RICORDARE

OTTOBRE

02.10: 100° Gruppo di Abbiategrasso
 07.10: Serata di Consiglio
 08/09.10: 90° Gruppo di Cinisello Balsamo
 14.10: Disnarello (Spezzatino con polenta)
 15/16.10: Festa d'autunno a Milano
 22/23.10: 30° Morte di Caccia Dominioni
 23.10: Raduno Raggruppamento a Lecco

NOVEMBRE

01.11: Visita ai Cimiteri
 04.11: Incontro con le scuole
 04.11: Riunione di Consiglio
 06.11: Manifestazione Ufficiale del 4 Novembre
 11.11: Disnarello (Cassoeula)
 18.11: Serata sulla Grande Guerra
 26.11: Colletta Banco Alimentare

AUGURI

Tanti cari AUGURI per un felice e BUON COMPLEANNO ai nostri:

- Gianluca Zerbetto (03)
 - Ampelio Frigo (10)
 - Erminio Cagalli (28)

...con un arrivederci
 In Sede